

Il tempo del Creato

Domenica 18 settembre 2022

Forte e imperativo nelle letture di oggi, la condanna ma anche la preoccupazione del Signore nei confronti di chi ha abbandonato la retta via inseguendo facili obiettivi di ricchezza e sperpero dei beni comuni. Il popolo di Israele, appena salvato dalla schiavitù d'Egitto, si scorda del Signore Dio e pensa di costruirsi un altro, più a misura dei loro interessi e egoismi.

Così facendo abbandonano la relazione con Dio creatore, e trasformano anche il Creato in un elemento estraneo, da utilizzare, comprare e vendere in base ai loro "progetti" individuali.

Questo modo di pensare agire è ancora oggi la base di un'idea di sviluppo e crescita, che ha portato alla dissipazione e dei beni del creato e al rischio che l'ambiente in cui viviamo ne sia completamente sconvolto, mettendo in pericolo la vita stessa dell'uomo. Occorre invece ricordarci che la vera ricchezza è la relazione: con Dio, con i fratelli e con il Creato.

Dio e il Creato, non esercitano su di noi un subdolo castigo per secoli di sfruttamento e malagestione, ma ci chiamano invece a gran voce perché possiamo riconciliarci e ritrovare l'equilibrio di una vita rispettosa dell'ambiente e una prospettiva di futuro per noi e i nostri figli. Nella libertà che ci ha donato, tocca a noi la risposta.

Preghiera dei Fedeli

Riconciliarsi con il creato è scoprire che tutto è dono divino, un dono di cui diventare custodi e non padroni. È un cammino di affidamento al Padre e una conversione di vita, di cuore e di pensiero. Innalziamo con fiducia la nostra preghiera al Dio della vita:

Padre, ascoltaci

- Signore aiutaci ad ascoltare il tuo grido che sale da un mondo sofferente per le tragedie ambientali e i segni di sconvolgimento che vediamo attorno a noi. Facci comprendere che è ancora possibile la riconciliazione con il Creato a partire dal nostro cuore, dai nostri pensieri ed azioni. Nel buio accendi dentro di noi la lampada che ci guida a ritrovare la sintonia con la tua Creazione e la tua pace. Preghiamo
- In questi tempi di grandi cambiamenti, fa che il nostro operare sia principalmente attento e rispettoso verso i più poveri, verso coloro che per primi stanno subendo gli effetti del nostro "disequilibrio" del nostro egoismo e del nostro affidarci ai falsi dei della ricchezza e dell'illusione di potere e possesso. Preghiamo
- Per tutti coloro che hanno accettato ruoli di responsabilità nelle scelte e nella guida dei popoli, perché per primi sentano il richiamo della voce del Padre/creato che ci cerca per "salvarci" e sappiano farsi carico dei cambiamenti che i tempi ci chiedono, con l'attenzione e il rispetto verso un popolo che deve rimettersi in "cammino verso casa". Preghiamo

Piccolo impegno per la settimana

Trova un po' di tempo per te, cerca un angolo di natura e apriti all'ascolto... magari all'inizio non sentirai nulla, ma il creato parla ... dobbiamo reimparare ad ascoltarlo.